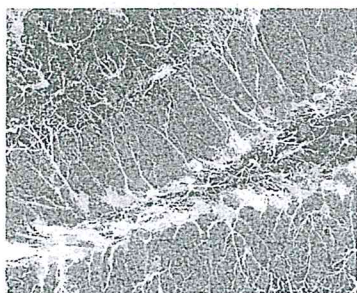


Istituto di Neuroscienze: sabato c'è il porte aperte



ORBASSANO - Sabato 24 novembre i ricercatori del Nico, l'Istituto di Neuroscienze della fondazione Cavalieri Ottolenghi- Università di Torino, invitano a visitare i laboratori di ricerca nella palazzina che si trova all'interno del complesso dell'ospedale S. Luigi Gonzaga. Un invito aperto a tutti: semplici appassionati e curiosi. Un'occasione per capire come funziona il nostro cervello, che cosa succede quando si ammala o invecchia e, soprattutto, che cosa si può fare per ripararlo.

Un tema, quello delle malattie neurodegenerative, molto sentito in Piemonte dove sono almeno 75mila i malati di Alzheimer, a fronte di circa 600mila in Italia e 50milioni nel resto del mondo, secondo i dati Censis. Ma le stime sono purtroppo in crescita a causa dell'invecchiamento progressivo della popolazione. Si tratta di una malattia con un costo medio annuo pari a circa 70mila euro pro-capite in Italia, comprensivo di costi diretti ed indiretti, con devastanti effetti psicologici, emotivi e anche economici sulle famiglie impegnate nell'assistenza ai malati. Sono invece circa 100 in Piemonte i bambini affetti da Sma, 700 i malati di Sla, 4500 persone colpite da sclerosi multipla e 4500 i casi di lesioni spinali.

La strada per sconfiggere queste e altre malattie del sistema nervoso parte dalla ricerca di base. Perché per riparare il cervello bisogna conoscerlo: i ricercatori del Nico studiano infatti struttura e funzioni del cervello normale, con l'obiettivo di capire come si ammala e come curarlo. La complessità degli studi sul cervello richiede un approccio multidisciplinare: per questo l'Istituto riunisce una squadra di 20 docenti universitari e 30 giovani ricercatori con esperienze complementari, traendo la sua forza dall'unione della ricerca di base con quella di tipo applicativo e clinico. Un mix efficace di esperienza ed entusiasmo giovanile che ogni anno frutta oltre 70 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

Il percorso di visita, della durata di circa tre ore, inizia con la presentazione dell'Istituto a cura del direttore scientifico Alessandro Vercelli e prosegue con tre stand tematici di presentazione delle linee di ricerca: capire il cervello dal suo sviluppo, quando il cervello non funziona e il sogno di rifarsi un cervello. A quel punto avverrà la visita dei laboratori: i ricercatori illustreranno i diversi approcci sperimentali, in particolare il cervello visto al microscopio, ovvero la ricerca di base in diretta. Nel laboratorio di neurofisiologia si potrà scoprire ad esempio come comunicano i neuroni. Appuntamento sabato 24 novembre, dalle 9,30 alle 13 oppure 14,30-18, presso la sede di Orbassano, in regione Gonzole 10. È richiesta la prenotazione per agevolare l'organizzazione delle visite. Info e prenotazioni su: www.nico.ottolenghi.unito.it